

*La Relazione Tecnica” relativa al progetto dell’Ostello, che riporto integralmente diceva :  
“L’intervento porta con sé elementi caratterizzanti,  
sia dal punto di vista culturale che ambientale.*

*Il progetto, nel suo insieme, riguarda, infatti, il recupero di un percorso  
che potremmo definire culturale ed ecologico,  
perché oltre a portare alla Torre dell’antico castello dei Brondelli,  
permette di entrare in un ambiente particolarmente bello e forte di valenze naturalistiche”*

*La Relazione Tecnica faceva riferimento*

*“alla necessità di inserire il complesso Torre e Ostello, in un circuito di interessi  
particolarmente attuali, messa a disposizione di tutti coloro che vogliono gustare  
tutte le ampie valenze finora citate ”*

*In quella Relazione Tecnica, redatta all’epoca, dal Progettista Arch.to Mario Guasti,  
si leggeva tra l’altro :*

*“La Torre porta con sé i ricordi ed i significati della storia e testimonianze del tempo.  
Collocata in alto, sovrasta col suo fascino severo, la sua forza, sollecitando interessi,  
incuriosendo.*

*Punto di riferimento storico, culturale, allarga la sua veduta, ricambiata,  
su tutta la valle, fino a giungere tra le colline di Langa ed i monti delle Alpi, la pianura,  
luoghi e paesaggi spettacolari. Viene spontaneo, di fronte a tanta bellezza,  
chiedersi come mai, per tanto tempo, questa è rimasta isolata, non sconosciuta  
perché visibile a tutti, ma abbandonata senza riferimenti e inviti a visitarla ”*

*La stessa relazione tecnica terminava dicendo “Ora recuperata nella sua interezza - aggiungo io dalla associazione che la resa anche nuovamente accessibile - ha bisogno di essere presentata al pubblico inserita in un circuito di interessi particolarmente attuali che vanno messi a disposizione di coloro che vogliano gustarne sentimenti, atmosfere, poesia, la storia ed il mistero della vita antica, da essa tramandatoci tramite i nostri avi”*

*( Ancora una volta devo aggiungere che, proprio le escursioni sui sentieri percorsi con la mountain bike, sono tra quelle motivazioni e quegli interessi particolarmente attuali ).*

*La relazione tecnica citata, evidenziava chiaramente come “l’operazione ostello” - sicuramente nelle intenzioni un intervento di per se meritorio - fosse implicitamente allo stesso tempo, ammissione delle mancanze dei vari esecutivi che nel tempo avevano amministrato Brondello, verso il monumento storico simbolo del paese, ed un tardivo tentativo di ovviare alle lacune risultate nei decenni riferendosi alla carenza di strutture ricettive e attrezzature di cui parlava il BIM nel lontano 1975, quando parlava “di una unica attività ricettiva e di servizio, la locanda ristorante e bar, La Lanterna \* con due camere per un totale di 6 posti letto”*

*Problematiche più che mai di attualità e più che mai valide, dal momento che, dopo la chiusura di quella Locanda, da decenni a Brondello non vi era più alcun posto letto.... cercando allo stesso tempo di dare un sostegno ed un incentivo a chi stava lavorando alla torre per la torre, nel momento in cui appariva doveroso da parte della amministrazione comunale, un positivo apprezzamento di quanto altri avevano realizzato e stavano realizzando in quel luogo storico, e allo stesso tempo favorire con la creazione dei posti letto che, l’ostello poteva rappresentare “per favorire l’inserimento in un circuito di interessi particolarmente attuali che vanno messi a disposizione”*

*Questo quanto si auspicava lo stesso Architetto Guasti nel Progetto “Ostello” che venne presentato nel 2002, e anche se come detto, era da ritenersi nelle intenzioni un intervento sicuramente di per se meritorio almeno nelle intenzioni per i motivi precedentemente illustrati, anche in ottemperanza a quanto si leggeva, su guida del B.I.M. precedentemente citata “**Insediamento di mezza montagna, potrebbe costituire un interessante sviluppo economico del paese**” ma più avanti nella stessa guida si leggerà “**Nel territorio comunale prevale l’insediamento sparso. La mancanza di attrezzature alberghiere, non fa di Brondello una località di villeggiatura molto frequentata, nonostante la sua amenità, tranquillità il silenzio e la mitezza del clima e non secondariamente la possibilità di innumerevoli passeggiate nei dintorni**” nella realtà quell’ostello risulterà essere una intromissione dannosa, per aver creato più intoppi burocratici e ritardi che altro, dal momento che non è mai stato la priorità delle Amministrazioni Comunali susseguenti quella guidata dal Sindaco Costanzo Morello.*

venerdì 8 ottobre 2004

"Kindercor di Halle" (Germania), i "Piccoli Musici" di Bergamo e il coro di Voci Bianche del Teatro Regio e del Conservato-

re Claudio Marino Moretti, e del nostro Coro di Voci Bianche del Civico Istituto Musicale di Saluzzo, direttore Maurizio

zo: Kinderchor della città di Halle, direttore Sabine Bauer e Manfred Wippler.

maria grazia gobbi

ne di Pagno nella gestione associata dei servizi tecnici comunali con relativo adeguamento delle convenzioni.

1.000 euro aggiuntivi per il trasporto scolastico associato, 31.200 euro per l'ampliamento del cimitero e 20.600 per il potenziamento dell'illuminazione pubblica in direzione del castello.

◀ IL COMUNE RESTAURA UN ANTICO CASCINALE ▶

# Nasce l'Ostello della valle Bronda

## A Brondello, 10 posti letto vicino alla torre medievale

**BRONDELLO** – Nelle prossime settimane saranno avviati i lavori di ristrutturazione del cascinale situato nelle vicinanze della torre medievale, acquistato dalla precedente amministrazione con lo scopo di realizzare un ostello o una struttura ricettiva. L'intervento fa parte di un progetto più ampio, avviato lo scorso anno, che ha visto la ristrutturazione del ponte romanico, la sistemazione della pista d'accesso alla torre medievale (in fase di ultimazione) e adesso la ristrutturazione del cascinale. L'intera opera, il cui importo complessivo ammonta a 181.300 euro, è stato finanziato per l'80 per cento dall'Unione Europea e gestito dalla Regione Piemonte direzione industria, mentre il restante 20 per cento è a carico del Comune.

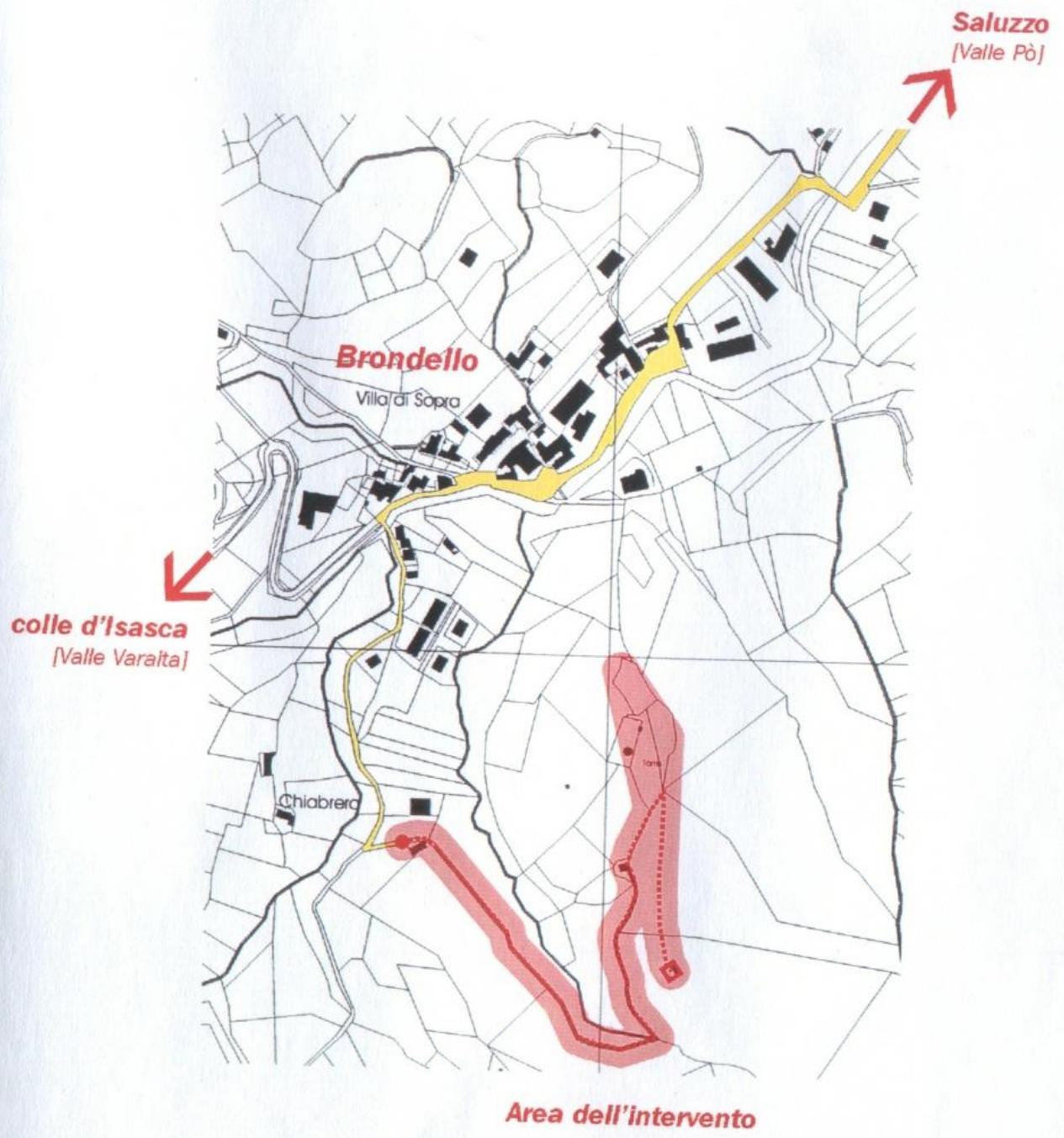
Per quanto riguarda il ponte romanico, i lavori sono stati eseguiti dall'Edilizia Subalpina di Saluzzo, mentre la cooperativa l'Edera di Sanfront ha eseguito l'intervento sulla pista di accesso alla torre medievale.

Il terzo lavoro è stato affidato all'impresa Roera di Brondello per un importo di 81.714 euro più Iva. Progettista dell'opera è l'architetto

Gianmarco Guasti di Saluzzo, mentre la Comunità Montana è responsabile del procedimento.

L'intervento prevede la pulizia dell'intera area e il risanamento dell'edificio dall'umidità con la costruzione di un nuovo tetto e dei solai. Nello stesso tempo si procederà alla riquadratura di porte e finestre e alla posa dei nuovi impianti. Nella parte ovest sarà costruita una nuova ala, che ospiterà i bagni delle camere sistematiche al primo piano. La struttura, di forma rettangolare e grande circa 130 metri quadrati, ospiterà al piano terra soggiorno, cucina e bagni, mentre al primo piano saranno realizzate tre camere da letto con stufe e i bagni, per un totale di una decina di posti letto. Il vecchio pollaio sarà ristrutturato e adibito a magazzino, mentre sarà conservato l'antico forno a legna. L'impresa utilizzerà materiali e tecniche tradizionali per non stravolgere l'originaria fisionomia della casa rurale. I lavori dovrebbero iniziare nelle prossime settimane e si concluderanno nel corso del 2005.

roberta nicaso



# Schema generale degli interventi

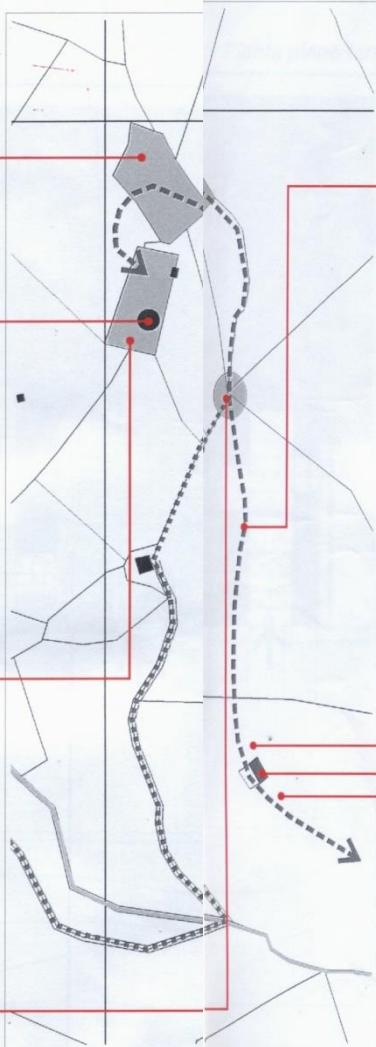
Brondello



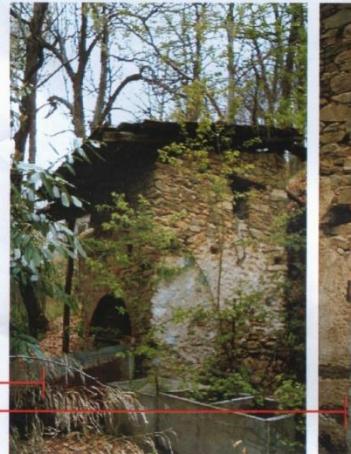


Sentiero verde che collega la strada per la torre ( nello schema precedente diapositiva rosso )  
con l'ostello ( nello schema precedente diapositiva verde ).  
La freccia di colore blu, indica la stradina che dall'ostello porta alla torre.





**Tratto C:** collegamento tra l'area di sosta ed il fabbricato



**Il forno**



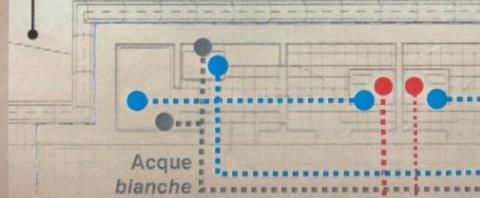
**Il fabbricato ad uso ricettivo**



**Il pollaio**

Scala 1:100

Sovrapposizione con il piano primo



Area svago coperta

Punto luce

Forno

acque piovane

Stufa  
[Riscaldamento e preparazione cibi]

Linea elettrica  
[punto di consegna]

Strada di accesso [tratto C] + Cortile

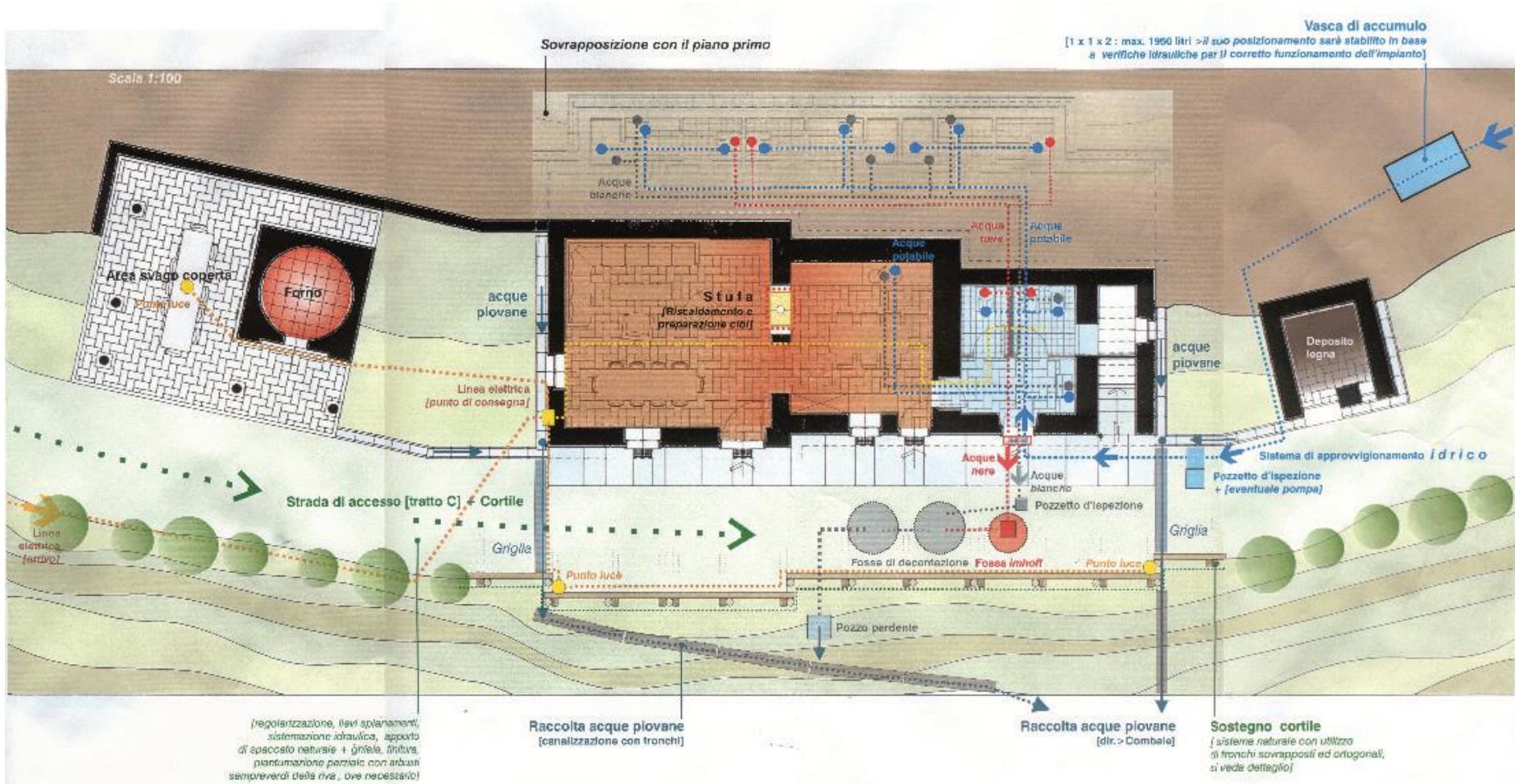
Griglia

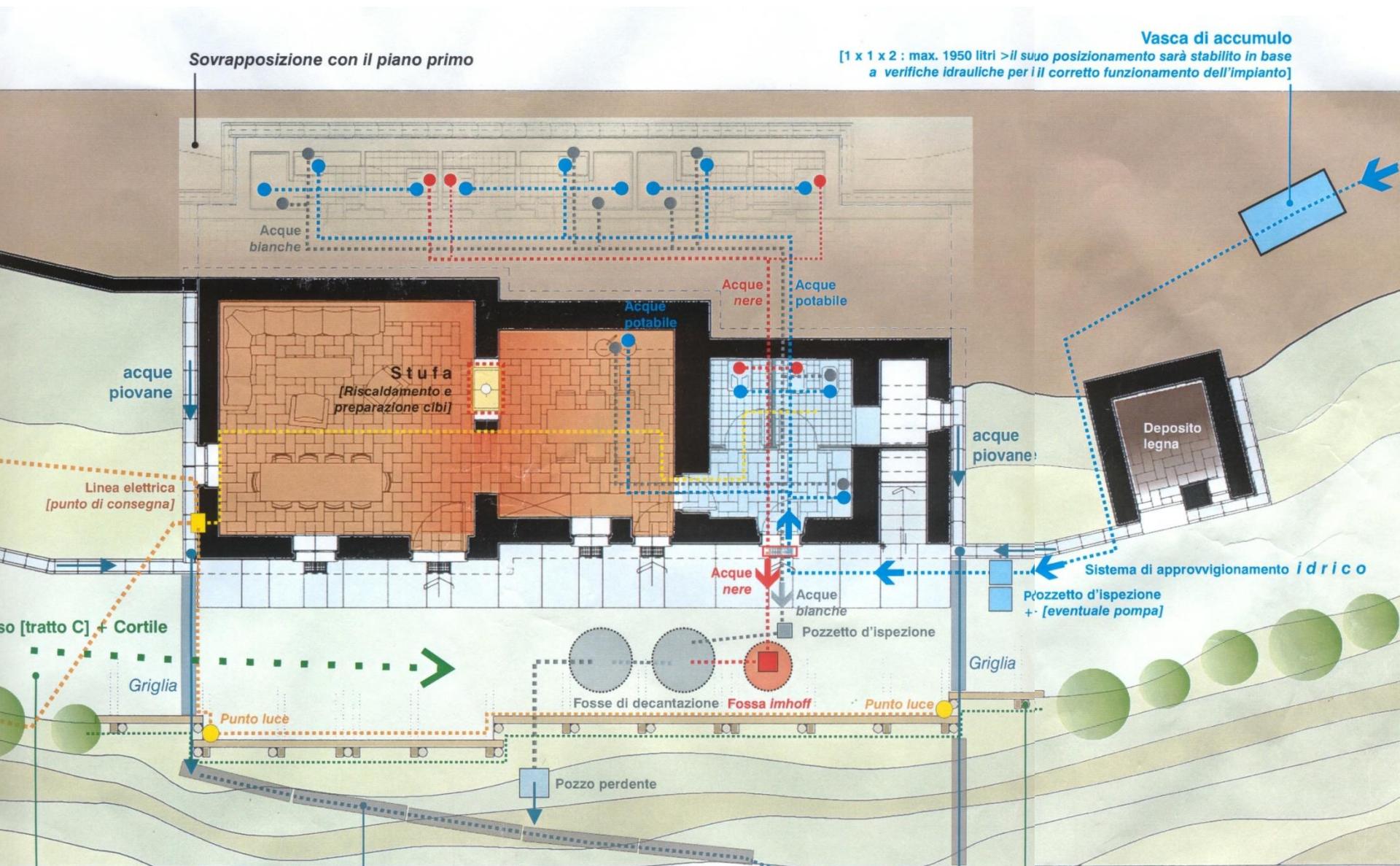
Linea  
elettrica  
[farrivo]

Punto luce

[regolarizzazione, lievi spianamenti,  
sistematizzazione idraulica, apporto  
di spaccato naturale + ghiaia, finitura,  
piantumazione parziale con arbusti  
sempreverdi della riva , ove necessario]

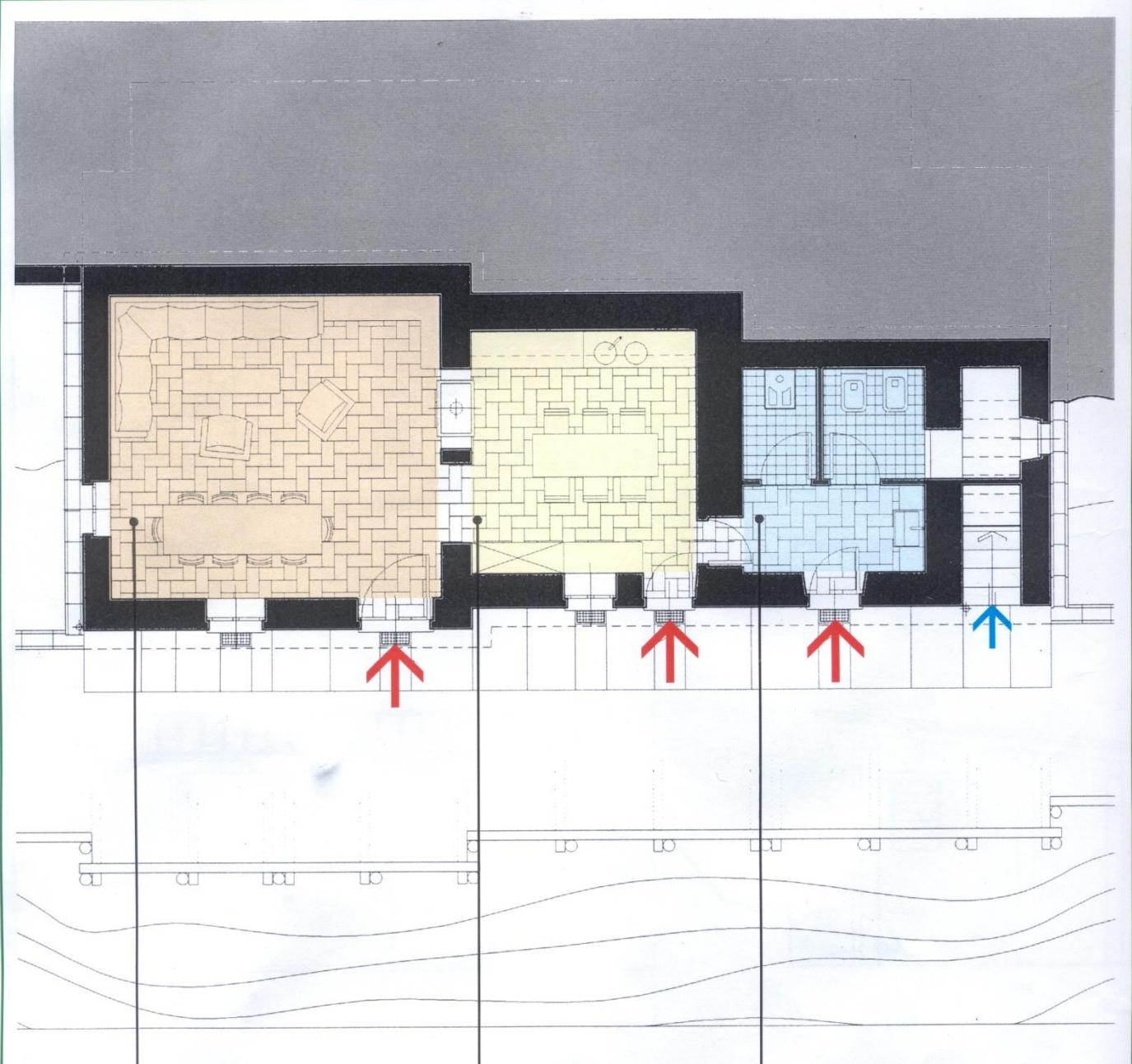
Raccolta acque piovane  
[canalizzazione con tronchi]





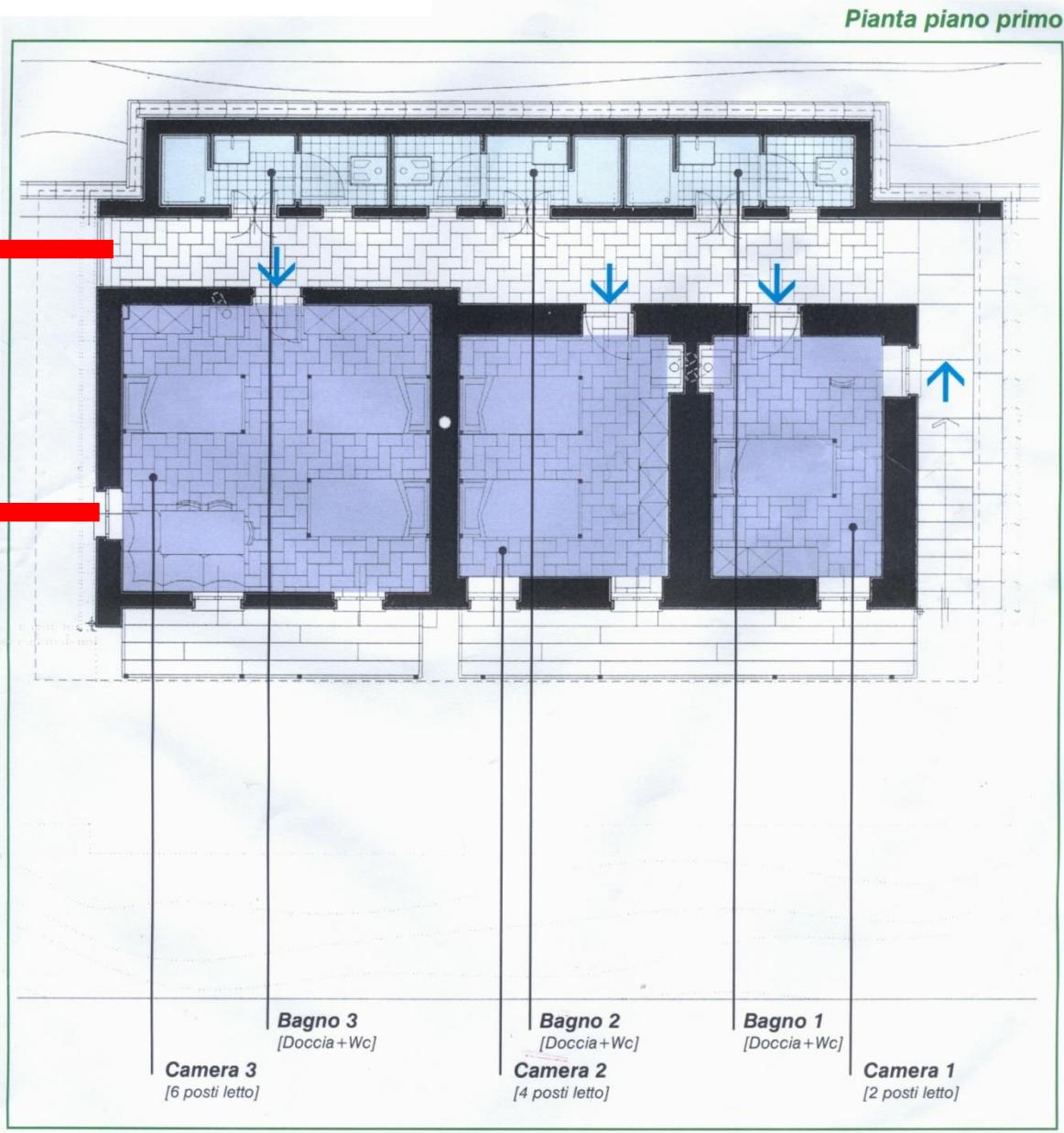
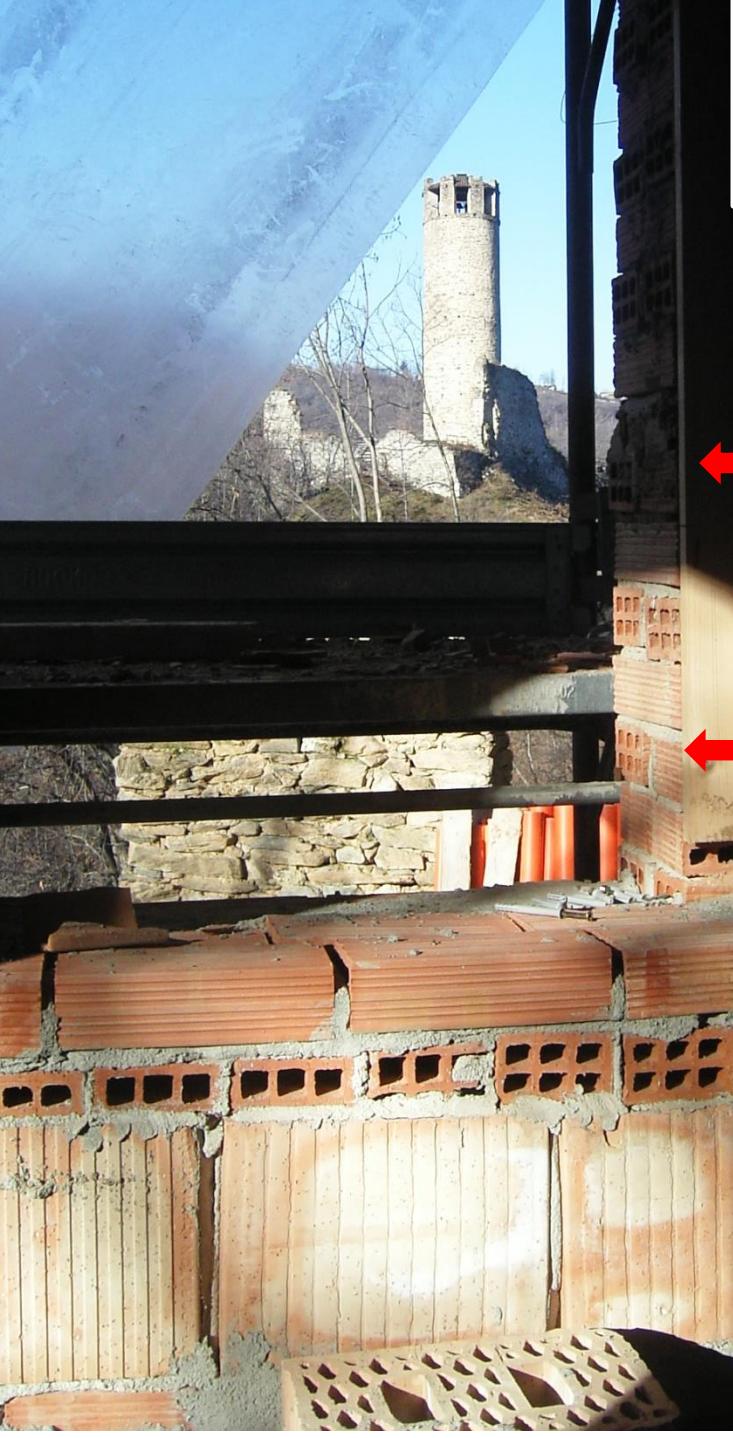
Scala 1:100

Pianta piano terra



Vista dalle varie finestre e porte  
al primo piano dell'Ostello

Pianta piano primo













































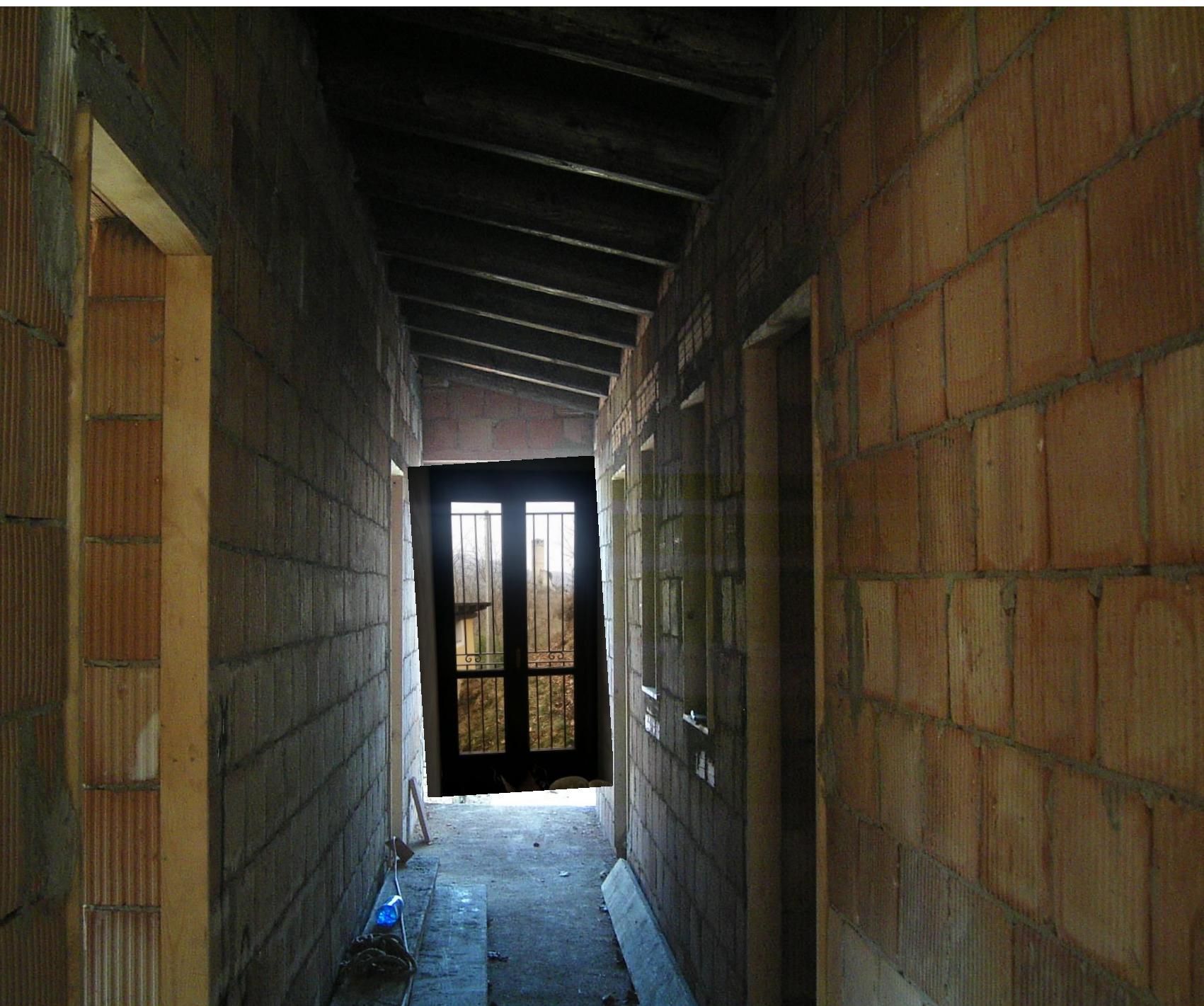


A rectangular wooden dining table is positioned in the center-left of the room. It has a dark brown finish and is surrounded by four matching wooden chairs with curved legs. A small cylindrical object sits on the table.

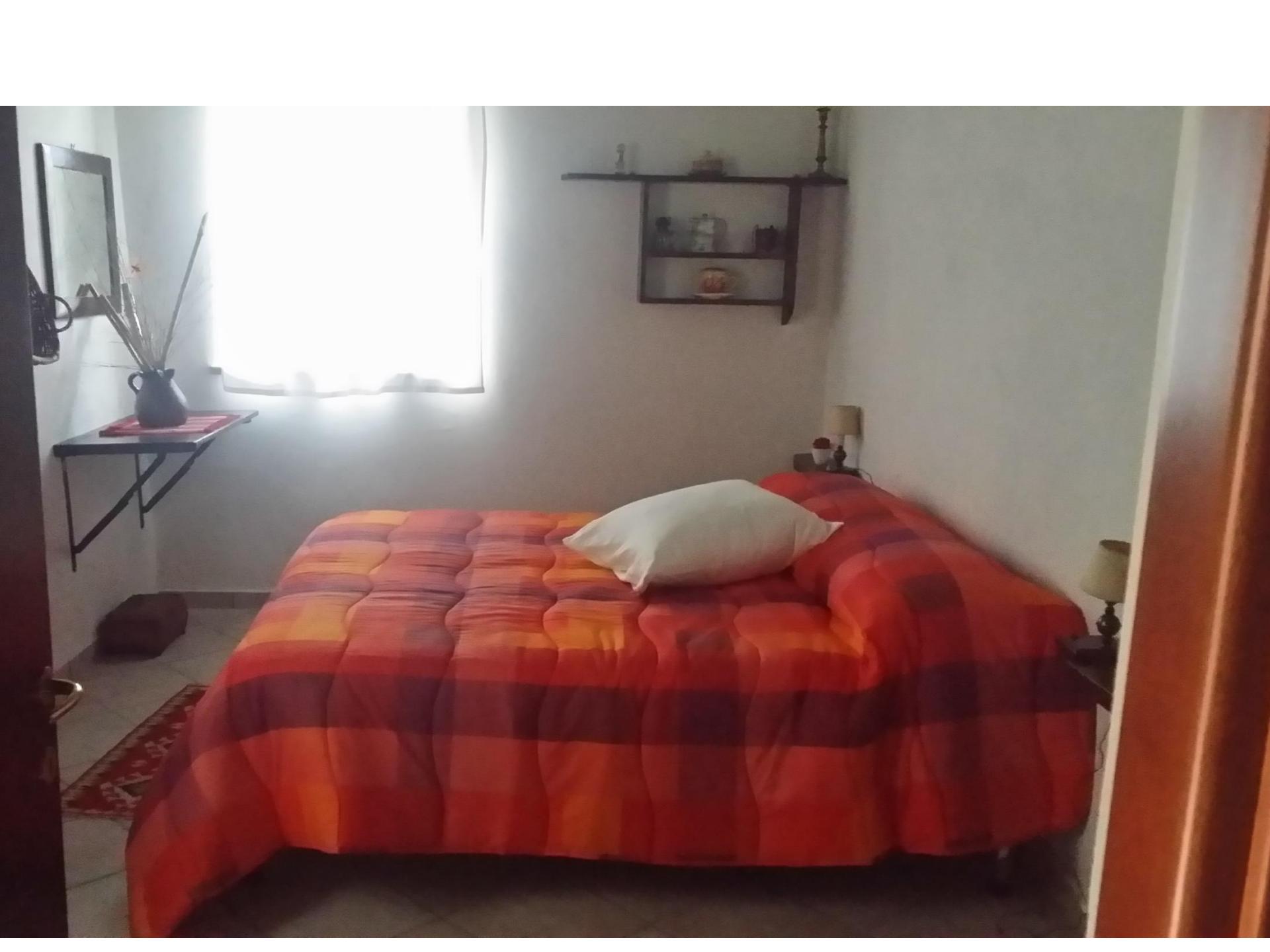








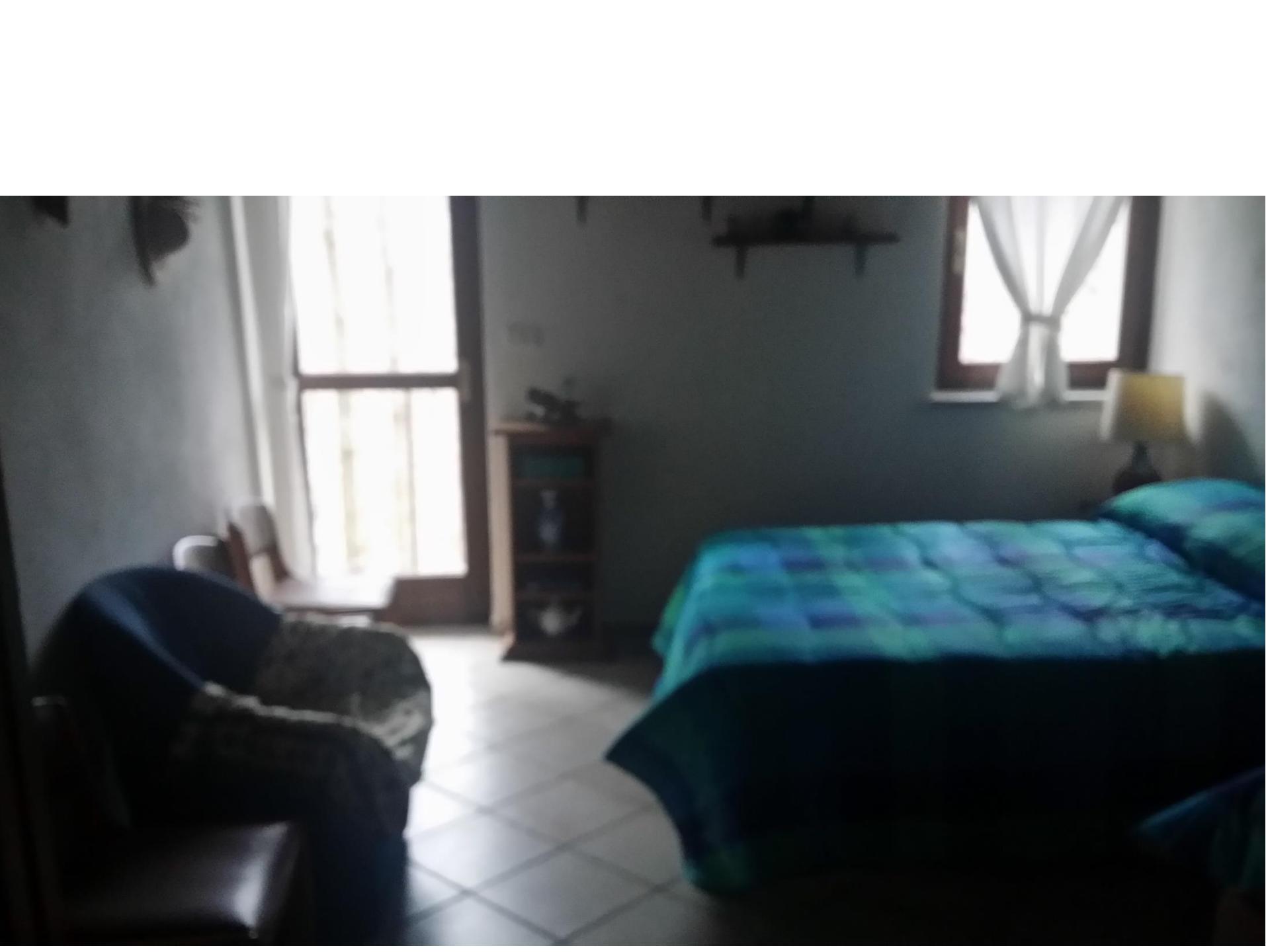














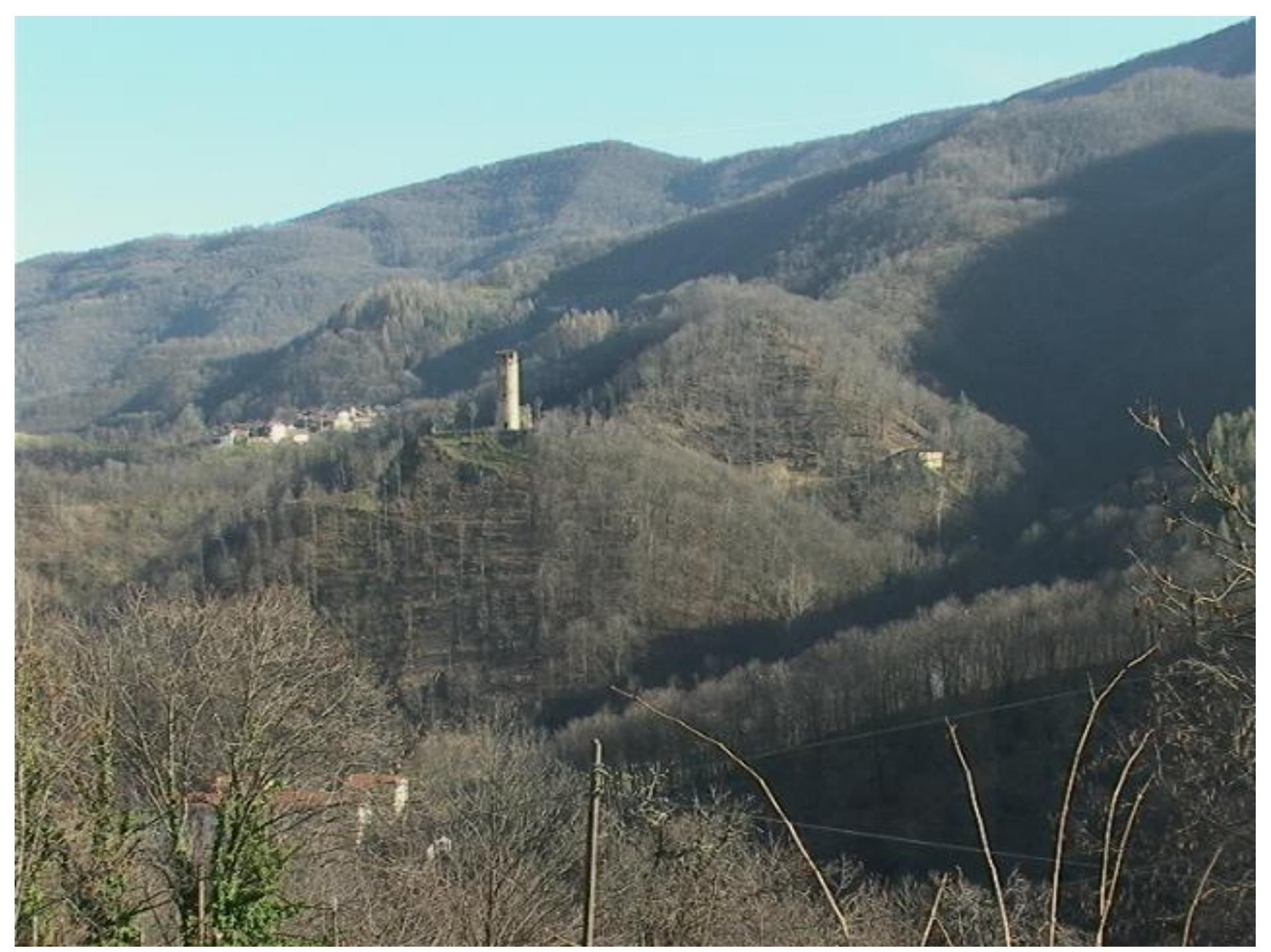














*"Ostello"*





